

I PARTECIPANTI A «TV 7» SMENTISCONO SANDULLI

A pagina 9

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Pozzuoli

La gente continua a fuggire

In stretto collegamento con torbide manovre di Piccoli e della destra dc

Ferri rilancia il ricatto elettorale

Grande manifestazione popolare a Roma per un governo che sia orientato a sinistra

I discorsi dei compagni Pajetta e Petroselli - «Un paese che va avanti non può essere governato da chi sta fermo o vorrebbe tornare indietro» - Moro ha incontrato ieri le delegazioni della DC e del PSI, l'on. Colombo e il prof. Carli - Previsti colloqui con i dirigenti sindacali - Iniziativa dorotea per un «cartello» integralista nella Democrazia cristiana - Nuovo intervento dell'«Osservatore» nella crisi - La sinistra socialista per un'intesa a due «aperta a tutta la sinistra italiana» - Presa di posizione della Direzione del PSIUP



Dov'è la forza di De Feo

NON FOSSERO state, le sue idee politiche avanzate verrebbe quasi voglia di accusarlo, quel gran regista di teatro che è stato Erwin Piscator, di avere ispirato, con la invenzione della simultaneità delle scene multiple, l'inverosimile commedia degli equivoci che si sta ora recitando con temporaneamente, sulla scena della RAI TV e su quella delle trattative per il governo. Partiamo da via Teulada. E non soltanto di questo. Anche della controffensiva di quel Giano di fronte a Aldo Sandulli e riempie in queste ore — con le sue lettere intimidatorie — le colonne della stampa di Monti e dell'organo socialista. Anche dell'offensiva dei grandi gruppi economici privati i quali sono ormai passati allo scoperto rivedendo dalle colonne del «Globo» la revoca della concessione alla RAI TV. Il problema a questo punto è quello delle ragioni che inducono la DC a opporre a questa offensiva di destra soltanto delle parole più o meno sfumate e nessun atto politico concreto tanto da ingenerare il dubbio che il partito di maggioranza relativa abbia scelto — per la RAI TV — la tattica suicida del «pericla Sansone con tutti i filistei». Siccome ci rifiutiamo ancora di credere alla ragione va ricercata altrove. Non è nemmeno difficile trovarla. Risiede nel fatto che nello stesso momento in cui manovra per portare i Ferri e i Tanassi in un governo quadripartito la DC non può — per la contraddizione che non lo consente — impegnarsi seriamente per liberare la RAI TV dalla presenza del suo percettore socialdemocratico De Feo lo sa alla perfezione, e su questo fonda la

QUI, IN questa censura, c'è già la chiave di quell'arcano per cui molti dicono di considerare intollerabile ogni ulteriore presenza di Italo De Feo alla RAI TV e poi, quando si tratta di votare, chiedono tempo cerca non seuse impongono così su rinvi rendendosi così corresponsabili dell'atmosfera sempre più ammorbata che sta soffocando via Teulada. E non soltanto di questo. Anche della controffensiva di quel Giano di fronte a Aldo Sandulli e riempie in queste ore — con le sue lettere intimidatorie — le colonne della stampa di Monti e dell'organo socialista. Anche dell'offensiva dei grandi gruppi economici privati i quali sono ormai passati allo scoperto rivedendo dalle colonne del «Globo» la revoca della concessione alla RAI TV. Il problema a questo punto è quello delle ragioni che inducono la DC a opporre a questa offensiva di destra soltanto delle parole più o meno sfumate e nessun atto politico concreto tanto da ingenerare il dubbio che il partito di maggioranza relativa abbia scelto — per la RAI TV — la tattica suicida del «pericla Sansone con tutti i filistei». Siccome ci rifiutiamo ancora di credere alla ragione va ricercata altrove. Non è nemmeno difficile trovarla. Risiede nel fatto che nello stesso momento in cui manovra per portare i Ferri e i Tanassi in un governo quadripartito la DC non può — per la contraddizione che non lo consente — impegnarsi seriamente per liberare la RAI TV dalla presenza del suo percettore socialdemocratico De Feo lo sa alla perfezione, e su questo fonda la

sua arroganza. Ma lo sanno altrettanto bene democristiani, socialisti e repubblicani. Qui c'è dunque il nocciolo della questione, che è politica e investe insieme le responsabilità della DC e degli altri due partiti che dovrebbero contribuire con il PSU, a formare un governo a quattro.

IL DISCORSO a questo punto, non può più limitarsi a via Teulada. Convolge questioni più ampie e più generali. Il problema di fondo è quello del carattere e della politica del PSU e del «diritto di veto» che i suoi dirigenti rivendicano farneticando di poter arrestare e sospendere indietro l'Italia. Alla RAI TV in pratica questo «diritto di veto» sono già riusciti a farlo riconoscere tante volte che Italo De Feo continua a imperversare e riesce persino — con quali argomenti non ci è ancora dato di conoscere — a trascinare Sandulli a proprio sostegno. Le conseguenze di questa situazione sono sotto gli occhi di tutti. E questo succede non già perché i socialdemocratici siano forti ma perché si pongono in condizioni di debolezza i partiti che li corteggiano inseguendo il fantasma del quadripartito. Ora — con la bella esperienza di via Teulada sulle prime pagine di tutti i giornali — si vorrebbe addirittura senza nemmeno tener conto del fallimento di Rumor cercare di ripeterla a Palazzo Chigi insediando in due o tre dicasteri gli epigoni di De Feo. Un disegno assurdo e scriteriato? Certamente. Ma anche un disegno pericoloso. Da combattere con fermezza. E da battere definitivamente.

Sergio Segre

Una massiccia presenza opera a una grande manifestazione popolare (che le raffiche di pioggia e nevischio non sono riuscite a intaccare) per richiedere con forza un governo orientato a sinistra. Migliaia di compagni lavoratori studenti piazza Esedra traboccante di folla. Carovane giunte dal Lazio da tutta la provincia dai quartieri e dalle borgate. Migliaia di operai («alla Fatme hanno chiesto un ora di permesso per giungere in tempo») tra cui molti in lotta quelli della Veguastampa dell'ALMIT Gas le ragazze del calzaturificio Tiberina E poi i ferrovieri i lavoratori dell'Apollon gli edili.

Alle 17.30 le prime carovane giungono all'Esquilino. Dalle case occupate si muovono i baraccati con un grande striscione si forma il corteo bandiere rosse in testa decine di cartelli. Il corteo raggiunge piazza Esedra e qui si ha una idea della massiccia presenza di si «può contare». E sono migliaia e migliaia. Il maltempo non ha fermato nessuno.

Il palco è sormontato dalla scritta «Il Paese è andato a sinistra vogliamo un governo orientato a sinistra col tuo fianco e con le tue idee col tuo entusiasmo» è il PCI. Vi sono tra gli altri i compagni Amendola Di Giulio Maita Rodano D'Onofrio Pochetti Fredduza Vitale Trezzini Tozzetti Pietronero Vetere. Dopo un saluto del compagno Bei della segreteria del comitato regionale parla Giancarlo Pajetta.

Denunciamo ancora una volta — ha iniziato Pajetta — i pericoli e il danno del prolungarsi di una crisi che rivela con i suoi elementi di intrigo con le volute lenitezze con lo sciamano delle contraddizioni e dei ricatti la gravità della situazione. Essa rivela al tempo stesso l'incapacità di gruppi e di uomini politici che ritengono di avere sempre la certezza dell'esclusiva del potere di rendersi conto di tali pericoli.

Ora noi diamo una indicazione positiva che veda i cittadini e i lavoratori come protagonisti della vita democratica e della soluzione dei problemi gravi che stanno di fronte al Paese. Non c'è nessun processo positivo — e noi crediamo che sia positivo il processo di fondo che anima il Paese — che possa svolgersi verso il meglio in modo meccanico. E proprio per questo il Paese va a sinistra che è necessario non attendere pensando che il processo si compia naturalmente che è necessario per le forze di sinistra intervenire.

Una manovra da sventare

Dobbiamo — ha proseguito l'oratore — trarre la lezione di una crisi che è anche una pericolosa manovra da sventare. Rumor non era stato battuto in Parlamento ma cello di andarsene per ritornare ha determinato la crisi per permettere che si creasse o si aggravasse una situazione che ne potesse giustificare il ritorno sperava di tornare dopo aver ingabbiato gli alleati più riluttanti dopo aver trovato il sussidio aperto di quelli come i socialdemocratici e i repubblicani più inclini alla edizione di un centro sinistra di ferro apertamente conservatore. Rumor ha scelto il momento le bombe di Milano la formula la gabbia di un c'è ripartito. Ha definito gli obiettivi rovesciare i processi in corso caratterizzati dall'unità e dalla resistenza popolare. Intanto anche per questo serviva la crisi e il prolungarla. Un periodo «senza governo» e un periodo nel quale i ministri e i gruppi parlamentari di maggioranza non rispondono delle inerzie o delle controffensive conservatrici. Il periodo della crisi dei colloqui delle consultazioni è stato anche quello in cui sono emersi un magistrato come Calamari alla funzione poliziotto come De Feo, la ripresa delle schedature gli ammiragli politici. E' stato il periodo della condanna di Tolin e di Bellocchio.

(Segue in ultima pagina)

Il presidente incaricato Moro ha proseguito ieri il colloquio in ordine alla crisi di governo incontrandosi alla Camera con la delegazione democristiana ed affrontando quindi con gli «esperti» e con la delegazione socialista nella sede ufficiale della sala del Cavaliere a Montecitorio le questioni di carattere economico. Sono previsti per oggi incontri con le delegazioni del PSU e del PRI. Questo in sintesi, il corso formale della crisi. A fianco di esso — in mezzo a manovre che coinvolgono una parte consistente della DC — si sta invece delineando con sempre maggiore nettezza l'iniziativa ricattatoria dei socialdemocratici i quali ieri — per bocca del loro segretario Ferri — sono tornati a minacciare il ricorso allo scioglimento della Camera ove Moro la DC ed il Partito socialista non accetteranno punto per punto il programma politico del PSU. Le questioni che vengono riproposte dagli scissionisti sono le stesse che campeggiavano da un anno nella polemica politica: «delimitazione della maggioranza» con la concessione di una sorta di diritto di veto alle forze conservatrici della coalizione approvazione di un proutario centrale che costringa Comuni Province e Regioni a maggioranze quadripartite.

Per ribadire il senso delle dichiarazioni rese l'altro ieri all'uscita dalla sala del Cavaliere Ferri ha detto ieri che una risposta a tutti gli interrogativi della crisi spetta al PSI. «Per quanto ci riguarda — ha soggiunto — confermiamo che a nostro giudizio il monocolore ha definitivamente esaurito la sua funzione per cui non appoggeremo una sua riedizione. Per noi se si ricostituisce un quadripartito sui punti che ho avuto occasione di ripetere ieri dopo l'incontro con l'on. Moro tanto meglio. Altrimenti — ha concluso Ferri — mi pare che l'ipotesi del ricorso alle elezioni anticipate si imponga da sé». La brutalità del ricatto toina dunque in primo piano dopo alcuni mesi di partecipazione più controllata alla trattativa. Ciò che fa sorgere interrogativi di varia natura sugli obiettivi che gli scissionisti si propongono e sulle forze ed i potentati che in quest'azione sono disposti a sostenerli. Per restare in campo socialdemocratico vi è da aggiungere che anche Tanassi si è mosso ieri in perfetto collegamento con Ferri ribadendo in una conversazione con i giornalisti tutte le vecchie interpretazioni del «preambolo» della Camilleucia che ormai sono state ripetute dal PSU almeno una volta al giorno per le Giunte. Il presidente socialdemocratico chiede al PSI non solo un impegno drastico in favore delle maggioranze di centro sinistra ma addirittura un im.

f.

Assemblea dei giornalisti democratici

Domani mattina alle 10 al centro dei Saturni si terrà l'assemblea romana dei giornalisti democratici in preparazione dell'assemblea nazionale convocata a Milano per il 10 marzo.



POZZUOLI — Continua a Pozzuoli, che vive sotto l'incubo del bradismo, l'esodo dalla città. Nella zona più minacciata, il Rione Terra, sono ormai appena una ventina le famiglie che ancora «resistono» agli sfratti ed alla paura. Ma, adesso, la cittadina sul Golfo è semi deserta. Migliaia di puteolani hanno abbandonato terrorizzati le loro case, il loro lavoro, alla disperata ricerca di un rifugio qualsiasi, purché sicuro.

A PAGINA 9

A PISTOIA

Dirigente della C.d.L. arrestato in tribunale

Aveva applaudito una frase dell'avv. Luzzatto, difensore del Sindaco, del Presidente della Provincia e di altri compagni accusati di avere diffuso «notizie false e tendenziose» - Assolti con formula piena i 7 imputati

A pagina 2

In Italia e nella RFT

Forti aumenti dei tassi di sconto

DAL 4 AL 5,5% IN ITALIA, DAL 6 AL 7,5% NELLA RFT. PREOCCUPAZIONE PER LE FUGHE DEI CAPITALI

Il tasso di sconto è stato elevato in Italia al 5,5% e mezzo per cento in concomitanza con una misura analoga presa dal governo di Bonn che ha portato il tasso di sconto della RFT dal 6 al 7,5%. La decisione è stata annunciata ieri sera dal ministro del Tesoro con un comunicato nel quale si afferma che si era stato in attesa di una proposta in tal senso da parte del governatore della Banca d'Italia. Si tratta di un provvedimento d'urto dalla preoccupazione per l'aumento del dollaro e la fuga di capitali italiani verso Germania e Stati Uniti. Si sta cercando di porre in freno a questo esodo. La proposta è stata accolta con un certo interesse, ma non si può dire che sia stata accolta con entusiasmo. Il costo del denaro nel nostro paese

nell'aldilà

LE DELEGAZIONI dei partiti di centro-sinistra ricevute mercoledì e giovedì dall'on. Moro erano le stesse che avevano trattato con Rumor. Quel la dei socialdemocratici era formata da Tanassi perché è presidente del PSU, dal on. Mauro Ferri perché ne è il segretario e abbacchi da Cariglia perché è vice segretario del partito dagli onorevoli Orlandi e Schetroma perché sono rispettivamente presidenti dei due gruppi parlamentari e infine dall'on. Preti perché c'è sempre andato. L'on. Preti non è un uomo che si imbatte quando cominciarono le trattative con l'on. Rumor e furono resti noti i nomi dei delegati dei quattro partiti quello di Preti non fu quello di Tanassi. Ma poi, sul finire della prima riunione, Preti entrò in sala salutando tutti come se lo aspettasse e fossero in piena libertà. Da allora c'è mirabile esempio di staccialingua e di immanenza.

Altro ieri l'on. Moro ha ricevuto i rappresentanti del PSIUP, del PSI e del PSU i quali dopo il loro colloquio col presidente preincaricato hanno reso come una alcune dichiarazioni. Rieggiate e notate.

Fortebraccio

Nuovi gravi episodi di repressione

NAPOLI

La polizia carica i dipendenti Nato

Concluso il convegno INCA-CGIL

Attuare subito la riforma INPS

Intervento di Vittorio Foa a conclusione dell'ampio dibattito



NAPOLI — I dipendenti civili della NATO che manifestavano contro gli americani per il licenziamento di 25 lavoratori, sono stati violentemente caricati dalla polizia ad Agnano, davanti all'ospedale americano, dove si erano recati in corteo. Due persone sono finite all'ospedale. Pasquale Alessio, 44 anni, segretario provinciale dell'UIL, il quale ha riportato contusioni addominali con sospetto di lesione degli organi interni e Vittorio Improta, 36 anni, dipendente civile della NATO, contusioni ed escoriazioni alla fronte. Un'altra manifestazione di protesta si è svolta anche presso la base aerea di Capodichino.

Un'ammissione di Ferrari Aggradi che suona accusa alla polizia

I teppisti fascisti nell'Università «conosciuti per nome e cognome»

La loro presenza negli atenei è in funzione di provocazioni organizzate - Ciò nonostante il ministro ripropone la tesi degli «opposti estremismi» - A Roma il rettore intendeva chiudere l'Università - Gli interventi di Napolitano, Giannantoni e Raichich

Gli esami di maturità si terranno con le norme dell'anno scorso

La situazione determinata dalla violenza fascista nelle Università è stata definita dal ministro dell'Interno, Giuseppe De Michelis, come «una situazione di emergenza». Il ministro ha detto che i teppisti fascisti sono «conosciuti per nome e cognome» e che la loro presenza negli atenei è in funzione di provocazioni organizzate. Nonostante ciò, il ministro ha riproposto la tesi degli «opposti estremismi», secondo la quale la violenza è il risultato di un'azione reciproca tra forze opposte. Il ministro ha anche annunciato che gli esami di maturità si terranno con le norme dell'anno scorso.

E' morto il senatore Meuccio Ruini

Fra i giovani lucani la delegazione del PCI

POTENZA 6. La delegazione parlamentare del PCI che visita in questi giorni la Lucania si è incontrata ieri sera a Potenza con i dirigenti della base degli studenti e con i rappresentanti del Comitato unitario per il Mezzogiorno. La delegazione ha parlato con i dirigenti della base degli studenti e con i rappresentanti del Comitato unitario per il Mezzogiorno. La delegazione ha parlato con i dirigenti della base degli studenti e con i rappresentanti del Comitato unitario per il Mezzogiorno.

Luciano Carpellì

PISTOIA

Arrestato in tribunale un dirigente sindacale

Nostro servizio
PISTOIA 6. Il tribunale di Pistoia ha assolto oggi perché il fatto non costituisce reato i compagni Corrado Gelli sindaco della città Luigi Nanni presidente della provincia Sergio Testa segretario della federazione provinciale del PCI Giovanni Cella segretario della federazione provinciale del PSIUP Giacomo Rosso presidente della Lega delle cooperative Arnaldo Bertocci presidente dell'ARCI e Luigi Bardelli del gruppo di «Cineforum».

PALERMO

Da oggi sotto processo quattromila terremotati

Dalla nostra redazione
PALERMO 6. L'ultima manifestazione dell'ondata repressiva ha per teatro Palermo, qui, da domani mattina, si aprirà il processo ai quattromila terremotati di due anni fa verranno processati in Pretura a scaglioni di due e di cento per «occupazione abusiva» di alloggi, ciascuno il carico fino a due anni.

FOGGIA

Occuparono le terre: tutti assolti

FOGGIA 6. I discassati lavoratori di Manfredonia che erano andati a occupare le terre per la lotta condotta nel lontano 1965 per la cacciata della società bolognese Dauna Risi dalle terre demaniali date in concessione per vent'anni dal Comune locale sono stati mandati assolti. Il Tribunale ha infatti riconosciuto i motivi di carattere sociale nell'occupazione dei terreni dichiarando il non doversi procedere in applicazione dell'amnistia dell'ottobre 1969. I lavoratori sono stati difesi dall'avvocato Ottavio Martignano.

PADOVA

Sdegno per l'incriminazione dei consiglieri comunisti

Vasta eco ha sollevato a Padova e nel Veneto il procedimento penale nei confronti del gruppo consiliare comunista per aver protestato contro l'esautoramento del Consiglio comunale attraverso l'occupazione simbolica della sede municipale. A un gesto politico ampiamente giustificato dal comportamento della giunta — che da venti giorni rinvia in continuazione le sedute del Consiglio regolamentare convocato per impedire che si discutesse la vertenza che ha determinato lo sciopero dei dipendenti comunali ancora in corso — si è risposto con un atto repressivo che suona offesa all'intero Consiglio comunale.

Una permanente violenza sociale

Che la giustizia sia di classe ormai non lo mette più in dubbio nessuno in Italia. La repressione contro i lavoratori della repressione contro i dirigenti dei partiti opera (da ultimo a Pistoia) per la repressione contro i consiglieri comunali (ora a Padova) sono la testimonianza di una reazione politica contro la democrazia (o chi la difende) che non ha precedenti dai tempi di Salvo.

Una permanente violenza sociale

Molti tuttavia possono essere indotti a credere che tale «repressione» colpisca soprattutto le élites politiche o comunque le teste calde ideologiche che non sanno seguire la lunga linea grigia della pazienza e della moderazione. Il fatto che a Palermo comincia da stamane ad essere trascinato davanti al giudice quattromila terremotati «veri» di avere occupato delle case popolari ancora vuote quando la terra tremava sotto i matassini di cui erano stati costretti a vivere per poi non aver mai dimostrato che la repressione non colpisce soltanto i politici e sindacalisti o le avanguardie operaie ma la espressione di una violenza sociale permanente di una giustizia che non è uguale per tutti perché è contro la povertà e non, altre che le cosiddette teste calde.

Condannati a Bari nove studenti

BARI 6. Il pretore di Bari ha condannato questa mattina 9 studenti universitari a 20 giorni di arresto e 4.000 lire di multa ciascuno.

Una permanente violenza sociale

Che la giustizia sia di classe ormai non lo mette più in dubbio nessuno in Italia. La repressione contro i lavoratori della repressione contro i dirigenti dei partiti opera (da ultimo a Pistoia) per la repressione contro i consiglieri comunali (ora a Padova) sono la testimonianza di una reazione politica contro la democrazia (o chi la difende) che non ha precedenti dai tempi di Salvo.

Una permanente violenza sociale

Molti tuttavia possono essere indotti a credere che tale «repressione» colpisca soprattutto le élites politiche o comunque le teste calde ideologiche che non sanno seguire la lunga linea grigia della pazienza e della moderazione. Il fatto che a Palermo comincia da stamane ad essere trascinato davanti al giudice quattromila terremotati «veri» di avere occupato delle case popolari ancora vuote quando la terra tremava sotto i matassini di cui erano stati costretti a vivere per poi non aver mai dimostrato che la repressione non colpisce soltanto i politici e sindacalisti o le avanguardie operaie ma la espressione di una violenza sociale permanente di una giustizia che non è uguale per tutti perché è contro la povertà e non, altre che le cosiddette teste calde.

Condannati a Bari nove studenti

BARI 6. Il pretore di Bari ha condannato questa mattina 9 studenti universitari a 20 giorni di arresto e 4.000 lire di multa ciascuno.

QUANTITÀ, QUALITÀ E COSTI DELL'ALIMENTAZIONE IN ITALIA - 4)

Supermarket, terza generazione

C'è già in America: verrà trapiantata da noi? - Il labirinto per vendere all'automobilista, detto « uomo seduto », e alla massaia-consumatrice - Le occulte potenze che dal cibo passano a condizionare la struttura della città e il modo di vivere - Viaggio tra le tasse legali e illegali di un chilo di carne, un litro d'olio e un cavolfiore

La cattura del marine



L'aggressore e prigioniero Ferito, viene subito curato da una donna vietnamita, mentre due uomini lo sorvegliano. Questo documento, abbastanza eccezionale, è stato consegnato dalla giornalista francese Madeleine Riffaud alla moglie del marine, maggiore Raymond C Schrupp. La foto è di ventuno mesi fa. Martedì francese, la moglie di Schrupp ha ricevuto anche una lettera scritta di pugno del marito. Le è stata consegnata - ed è la prima volta - dalle autorità diplomatiche del Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud

Esposte a Londra 374 incisioni erotiche del grande pittore spagnolo

Dai 90 anni di Picasso un grande inno all'amore

LONDRA 6. Si apre oggi a Londra una mostra di incisioni di Picasso... In alcune incisioni si vede un'aria, i tratti neri fanno...

UMBRIA « VERDE »?

PERUGIA: « IL CRACK DEL CENTRO-SINISTRA »

DOMANI. Il partito nuovo contadini e opera... «Fasce operaie da Foligno a Spoleto»... «L'esodo agricolo Città della Pieve»... «Suolo e acqua il lago Trasimeno»... «La Terni un motore per il futuro?»

Per un uomo come lui - smette di lavoro vorrebbe di mezzogiorno... «Per un uomo come lui - smette di lavoro vorrebbe di mezzogiorno...»

I finanziamenti alla diga di Cabora Bassa Ma con chi sta il governo italiano?

La Farnesina ha definito «del tutto illegale» la programmazione della pubblica amministrazione... «del tutto illegale» la programmazione della pubblica amministrazione...

Il progetto iniziale della diga di Cabora Bassa ha un costo di 150 miliardi di sterline... Il progetto iniziale della diga di Cabora Bassa ha un costo di 150 miliardi di sterline...

Ebbene chi ha autorizzato questi «crediti»? Le finalità politiche e economiche del progetto Cabora Bassa non possono certo essere ignorate... Ebbene chi ha autorizzato questi «crediti»? Le finalità politiche e economiche del progetto Cabora Bassa non possono certo essere ignorate...

Ma vi è un problema politico di più ampia portata... Ma vi è un problema politico di più ampia portata... «Assai acutamente Secheba...

Perché non bisogna dimenticarsi che il progetto viene varato in una terra dove è in corso una guerra di liberazione nazionale... Perché non bisogna dimenticarsi che il progetto viene varato in una terra dove è in corso una guerra di liberazione nazionale...

Romano Ledda

Il viaggio di un chilo di vitello dalla stalla alla tavola... Il viaggio di un chilo di vitello dalla stalla alla tavola... «La mancata programmazione negli programmi di distribuzione distorta che il monopolio...

Sistema marcio

Un sistema tutto marcio. Lo riconoscono anche coloro che non possono proprio dirsi «altri»... Un sistema tutto marcio. Lo riconoscono anche coloro che non possono proprio dirsi «altri»...

Come si forma il prezzo

Le taglie illegali sui cibi. Seguano questa volta il viaggio dei cavolfiori. Vuol dire entrare nelle leggi della libera economia che dicono come il prezzo si forma in base al rapporto tra domanda e offerta... Le taglie illegali sui cibi. Seguano questa volta il viaggio dei cavolfiori. Vuol dire entrare nelle leggi della libera economia che dicono come il prezzo si forma in base al rapporto tra domanda e offerta...

3ª edizione: 10000 copie PARISE

Il crematorio di Vienna Una prosa lucida e gelida Mario Spinella / s'è già prodotto in questo libro quello che Marx aveva indicato come estremo pericolo comune: il sistema che livella e schiaccia ogni cosa Michele Rago / lo sguardo di Parise è sempre stato quello di un antropologo che abbia il capolavoro di Darwin come livre de chevet Eugenio Montale / un album di ossessioni Paolo Milano da Feltrinelli successo in tutte le librerie

In un cantiere milanese

A capofitto un edile di 14 anni

E' ricoverato all'ospedale in gravi condizioni — Si tratta del giovane figlio di una coppia di immigrati meridionali — E' stato assunto senza libretto di lavoro — Le responsabilità della ditta

Dalla nostra redazione

MILANO 6. Sotto la tenda ad ossatura assai alta della medesima ditta, Filippo De Biscaglia, il ragazzo quattordicenne, è stato ucciso da un impalcatura del cantiere della litografia Sacchetti di Cormano, continua a lottare per sopravvivere. Le sue condizioni rimangono gravi e i medici non sono in grado di pronunziarsi prima che sia trascorso qualche giorno senza che sopravvengano complicazioni a rendere ancora più gravi le sue condizioni: già di per sé gravissime per la frattura della piuma e della seconda vertebra cervicale e la frattura di una costola, un cui fiammante gli ha poi levato un polmone.

Intanto le indagini compiute dai carabinieri di Novate sulle circostanze in cui si è verificato l'incidente hanno permesso di chiarire alcuni punti che sul primo momento potevano far adombrare la responsabilità per l'accaduto di uno dei dipendenti dell'impresa che ha in appalto i lavori di ampliamento della Sacchetti. Responsabilità che invece secondo i primi accertamenti dei carabinieri, ricadono sulla direzione dell'impresa la Sacchetti con sede a Milano in via Varesina.

E' risultato infatti che Giuseppe Di Martino ritenuto un primo momento un « contista » che avrebbe assunto il ragazzo ancora non quindicenne e perciò privo del regolare libretto di lavoro, è solo un dipendente della Sacchetti. Egli si limitò a chiedere ai dirigenti dell'impresa se avevano necessità di assumere del personale e saputo che avrebbero potuto assumere due o tre operai aveva presentato il De Biscaglia la cui famiglia conosce il padre di Filippo e un immigrato fu pure muratore e abita con la moglie, Elena Prore e gli otto figli a Cinisello dove è giunto circa sei mesi fa. Naturalmente con una famiglia così numerosa il bilancio familiare non è certo florido anche se alcuni dei figli più grandi si sono dati da fare per cercare un lavoro. Cosa che aveva deciso di fare recentemente anche Filippo, il quale è un ragazzo ben sviluppato che lo vede può facilmente attribuirgli anche un po' di 15 anni.

Il che naturalmente non diminuisce la responsabilità della direzione della Sacchetti che ha assunto il ragazzo senza chiedergli subito il libretto di lavoro cosa che avrebbe permesso di accertare che non era ancora in possesso e che mancando qualche mese al compimento dei 15 anni non poteva essere « comandato » a lavori pericolosi. C'è stata quindi una violazione patente delle leggi sul collocamento.

L'incidente a quanto sembra è stato causato dall'improvviso disancoramento del motore elettrico del montacarichi fissato all'ultimo piano, che stando su una impalcatura priva di parapetto al primo piano, il ragazzo comandava per sollevare i materiali. Precipitando, il motore lo trascinava nella caduta che avrebbe potuto essere evitata se l'impalcatura fosse stata rispettata alle norme antinfortunistiche. Anche sotto questo aspetto vi è stata, quindi, una violazione delle leggi in vigore.



NEVE ANCHE A ROMA

La neve è caduta in abbondanza in parecchie regioni anche dell'Italia centro-meridionale. Persino a Roma ieri per due volte sono caduti grossi fiocchi di neve. La prima è venuta nel pomeriggio, verso le 19, per circa un'ora. La seconda è venuta di notte, verso le 23, per circa un'ora. In tutta la città la neve ha cominciato a cadere fitta e insistente. Abbondanti le nevicate nei dintorni della capitale. I Castelli sono ammantati da un compatto strato di neve alle altezze di alcuni centimetri. Sessantacinque giovani romani tra i diciotto e i vent'anni che frequentano il liceo salesiano del Sacro Cuore sono rimasti bloccati da una tormenta in una colonia montana a quota 1000, in località Valle Canneto, provincia di Frosinone. Pattuglie di carabinieri dei centri vicini hanno tentato di raggiungerli, ma la violenta bufera ha reso pressoché impossibili i soccorsi. A Ostia, Fregene, Anzio, Civitavecchia e negli altri centri del litorale le violente mareggiate dei giorni scorsi hanno allagato numerosi stabilimenti balneari. Anche ieri è spirato un vento che a volte ha raggiunto i 90 chilometri all'ora. Le violente ondate che si sono abbattute sulla riva hanno diviso i banchi e i nord delle attrezzature portuali e hanno invaso persino l'Aurelia nei punti in cui la carreggiata è più vicina al litorale. Violente bufera anche in Umbria, particolarmente in Valnerina. In alcune zone dell'Abruzzo la neve ha raggiunto l'altezza di due metri. Rimangono ancora isolate le località di Campolongo, Castel del Monte, nonché alcune frazioni di Scanno e Cagnano Amiterno. Nella foto: dopo la nevicata in un paese d'Abruzzo.

Dramma della miseria e della solitudine a Taranto

PENSIONATO MUORE DI FAME

Non mangiava da una settimana - E' crollato a terra appena uscito di casa - Vano il trasporto all'ospedale

Dal nostro corrispondente

TARANTO 6. Dramma della miseria a Taranto. Un pensionato di 72 anni, Girolamo Tagliente, è morto letteralmente di fame in quanto non toccava cibo da una settimana.

Il Tagliente, un ex netturbino che viveva solo al pianoterra di un fatiscente stabile del rione Tre Gallie, era malato da tempo. Dopo aver fatto alcuni passi fuori dal portone della sua abitazione e crollato sul suolo.

Il Tagliente era stato assegnato tanto meno il Tagliente poteva permettersi di andare in qualche casa di ricovero per anziani, cosa possibile solo ad alcuni privilegiati.

È una tragedia che rivela ancora una volta la scarsa sensibilità per il problema della vecchiaia e dell'assistenza a chi non è più in grado di lavorare.

Bernardino D'Onofrio

Primo incontro in cella dopo la strage di villa Polanski

Risate tra Satana e la accusatrice

Manson, come difensore di se stesso, ha chiesto di parlare con Susan Atkins

Nostro servizio

LOS ANGELES 6

I due imputati nel processo per la strage di Bel Air (Charles Manson e Susan Atkins) ossia il presunto mandante e una delle esecutrici materiali dello assassinio di Sharon Tate e dei suoi amici hanno discusso ieri per un'ora la loro linea difensiva.

Sembra logico pensare che la Atkins e Manson, ossia colui che con le sue dichiarazioni ha portato all'arresto i componenti della comunità di Manson e il barbutto capo indicato dalla ragazza come mandante della strage e dell'assassinio dei coniugi Labianca, non fossero considerati nemici di chiarati.

Per la prima volta da quando furono scoperti i presunti autori della strage sono scoppiati in una grande risata.

« Erano grandi amici ed è logico che siano stati felici di vedersi e di parlare dei loro affari », ha spiegato l'avvocato della Atkins, Richard Caballero, che oltre tutto da questo colloquio potrebbe anche rimetterci l'incarico di difendere la ragazza.

Infatti lui e Manson si sono trovati in disaccordo sulla linea difensiva da tenere al processo per cui non è escluso che l'avvocato Caballero rinunci al suo mandato di difensore della Atkins colui che in dichiarazione si rese alla stampa ha ammesso di avere pugnalato a morte l'attrice Sharon Tate e di avere infeso su di lei anche quando la bella moglie del regista Polanski, la implorò di salvare il bimbo che aveva in seno.

Questa fanciulla dal volto angelico accusata di una terribile strage e parsa felice del incontro col suo « maestro » colui che i membri della comunità chiamavano alternativamente « Satana » e « Dio ».

« Dopo essersi guardati un momento negli occhi sono scoppiati in una grande risata e poi si sono abbracciati », ha detto l'avvocato Caballero che è stato presente al colloquio.

« Sta bene. E' sempre bello e grande », ha detto la Atkins ai giornalisti uscendo dal colloquio con l'imputato.

« Di che cosa avete parlato? », ha chiesto un giornalista. « Avrete la possibilità di sapere quello che ho da dire a tempo debito » è stata la risposta della ragazza.

« L'avvocato Caballero continuerà ad essere il suo legale? », « Per il momento sì », ha risposto la Atkins.

E' evidente che se Manson la convince che Caballero ha impostato male la difesa Susan Atkins non ci pensa su ne uno ne due a sbarazzarsene.

Ha seguito i consigli del suo capo in circostanze ben più drammatiche ed è evidente che continua a subire un flusso.

Puo' venire spontanea la domanda perché le autorità inquirenti abbiano permesso a Manson di avere un colloquio con la ragazza. Occorre però ricordare che Manson ha ottenuto dal presidente del tribunale il permesso di difendersi da solo.

Per questa ragione egli ha chiesto di potersi incontrare con tutti gli imputati e il tribunale ha acconsentito purché gli interessati siano d'accordo e siano accompagnati dai rispettivi legali.

Manson le ha detto come condurre la sua difesa? », hanno chiesto ancora i giornalisti. « Charlie non dà consigli. Charlie non comanda. Non lo ha mai fatto » è stata la risposta della fanciulla.

A questo punto è intervenuto l'avvocato Caballero il quale ha esclamato: « Susan dovrà decidere da sola se ascoltare me e fare quello che io le consiglio che faccia ».

Intanto in una stanza trasversata al tribunale Manson ha avanzato le seguenti richieste: essere chiamato Charles durante il processo perché altri termini come imputato e hippy non sarebbero altro che strumenti di accusa per il pubblico ministero avere la libertà di movimento per preparare la propria difesa. Manson si è anche permesso di chiedere che il carcere gli venga dato un condono o un elastico per tenere indietro la sua lingua.

Ma quel che è più importante è che l'imputato avvocato di se stesso ha presentato una istanza perché sia annullato per difetto di forma il capo di accusa nei suoi confronti perché fra la sua dichiarazione di innocenza e il 28 gennaio scorso il 30 marzo la data fissata per il processo passa un lasso di tempo troppo lungo e che non è stato possibile accettare i suoi diritti di essere sottoposto ad un'ispezione di polizia.

A Eboli durante uno spettacolo per gli scolari delle elementari e delle medie

50 BAMBINI FERITI IN UN CIRCO

È crollata la tribuna dove si affollavano

1500 bambini erano presenti sotto il tendone — Forse il cedimento dei paletti provocato dallo smottamento del terreno — La corsa delle autoambulanze — Ressa di familiari per conoscere le condizioni dei ragazzi coinvolti nel crollo — Aperta un'indagine

In Svizzera

Precipita bimotore: 11 vittime (6 bambini)

SAMEDAN (Svizzera) 6. Undici persone fra cui sei bambini ed un famoso imprecatore di musica leggera sono morti oggi nella caduta di un bimotore in volo privato che portava il gruppo da Monaco a St. Moritz per una vacanza sulla neve.

Il disastro si è verificato verso le 15.10 quaranta minuti dopo che l'aereo un bimotore turbopropellerino appartenente alla Banca Fluggesellschaft era decollato da Monaco di Baviera.

Per il momento non si hanno particolari sulla causa della tragedia. Pare che uno dei motori fosse in fiamme e che il pilota tentasse un atterraggio di fortuna. L'aereo aveva investito una linea elettrica ad alta tensione. I rottami si trovano sommersi nella neve a 1.700 metri di altitudine sulle Alpi svizzere a una quarantina di chilometri a nord di Sondrio in linea d'aria.

Fra le vittime c'è il milionario Anusch Sany di 35 anni molto noto in Germania per essere il proprietario di Ciffa 2000 la più fenomenata discoteca di Monaco e di un'intera catena di ristoranti caratteristici che offrono alla clientela piatti ed atmosfere esotiche.

Veniva chiamato dai giornali tedeschi il « l'haulo magico di Monaco » per la sua capacità di attirare i giovani (come il pifferaio della favola che si trascina i topi nel mano) nei suoi locali a compiere i suoi dischi e i suoi prodotti della moda giovane. Era a capo di un piccolo impero finanziario con la collaborazione del fratello Tomu.

Oltre a lui le vittime del disastro aereo sono il pilota del aereo Max Schwabe di 40 anni la moglie e i quattro figli. Il secondo pilota una donna e altri due bambini tutti di nazionalità tedesca.

Dal nostro inviato

EBOLI 6

Doveva essere una mattinata di divertimento per i ragazzi di Eboli quella di oggi e per poco non è stata in tragedia. Tutti gli alunni delle medie ed elementari erano andati al circo ed è crollata improvvisamente una tribuna di legno. Una cinquantina di bambini sono rimasti feriti e contusi. Vi è stata una confusione tremenda. Scene di panico e di disperazione. I primi soccorsi sono stati fatti subito. La notizia si è diffusa in tutto il paese ed è stato un continuo accorrere di agenti che volevano avere notizie dei propri figli. Le sirene dell'ambulanza ed i clacson delle automobili che facevano la spola fra l'ospedale civile e il tendone del circo hanno lacerato a lungo l'aria.

Bollando un paio d'ore dopo il crollo è stato possibile fare un bilancio sommario. Una trentina di ragazzi hanno riportato per fortuna soltanto leggere contusioni in varie parti del corpo ed hanno potuto lasciare subito il pronto soccorso. Per gli altri sono state necessarie medicazioni per levi ferite ed escoriazioni. Tre sono rimasti ricoverati perché le loro condizioni destano qualche preoccupazione. Tra di loro l'allievo della terza media Vito D'Amato di 13 anni il quale ha riportato la frattura del femore della gamba destra. Gli altri due sono rimasti in osservazione perché si sono procurati forti contusioni alle braccia ed alle mani con sospetto di lesione ossea.

Il pauroso crollo è avvenuto poco dopo mezzogiorno quando ormai lo spettacolo più bello del mondo si era pressoché concluso. I domatori e trapezisti ed i « clown » di Lidia Togni avevano molto divertito i ragazzi. Un dollaro l'ora quando il circo aveva piantato le tende alla periferia della città verso la Madonna delle Grazie esattamente al nome Molinello. Gli alunni delle elementari e delle medie si preparavano per la mattinata di oggi. Avrebbero fatto festa a scuola per gli altri tre giorni. Ed erano in più di 1.000 ad affollare il tendone. In precedenza erano stati portati a visitare il zoo poi si erano sistemati sulle gradinate e gli assistenti della troupe di Lidia Togni avevano dato inizio allo spettacolo. A ore precise tutti i bambini erano in fila per il momento del « salti ».

Il crollo è avvenuto nel momento in cui i palloni erano stati fatti saltare. I palloni erano stati fatti saltare in un'area di circa 100 metri di diametro. I palloni erano stati fatti saltare in un'area di circa 100 metri di diametro. I palloni erano stati fatti saltare in un'area di circa 100 metri di diametro.

Un'altra causa di allarme è stata la caduta di un pallone di circa 100 metri di diametro. I palloni erano stati fatti saltare in un'area di circa 100 metri di diametro. I palloni erano stati fatti saltare in un'area di circa 100 metri di diametro.

Un'altra causa di allarme è stata la caduta di un pallone di circa 100 metri di diametro. I palloni erano stati fatti saltare in un'area di circa 100 metri di diametro. I palloni erano stati fatti saltare in un'area di circa 100 metri di diametro.

Un'altra causa di allarme è stata la caduta di un pallone di circa 100 metri di diametro. I palloni erano stati fatti saltare in un'area di circa 100 metri di diametro. I palloni erano stati fatti saltare in un'area di circa 100 metri di diametro.

Un'altra causa di allarme è stata la caduta di un pallone di circa 100 metri di diametro. I palloni erano stati fatti saltare in un'area di circa 100 metri di diametro. I palloni erano stati fatti saltare in un'area di circa 100 metri di diametro.



NON HA POTUTO SPOGLIARSI

Ronnie Bell un'avvenente spogliarellista, si era presentata in piena Wall Street, a New York, per uno strip show. Ma è intervenuta la polizia, che ha caricato Ronnie in macchina (nella foto) portandola al commissariato.

« Ronnie terra alto il morale di quanti lavorano in questa strada ». Ma è intervenuta la polizia, che ha caricato Ronnie in macchina (nella foto) portandola al commissariato.

A Bari un magistrato inquirente

Indagine sui giudici che assolsero Liggio

Avanza sul piano clamoroso sul caso Liggio. Il primo sciacquo è iniziato dopo l'assoluzione alla Corte di Assise di Bari. Un giudice del tribunale di Catanzaro di cui poco non si conosce ancora il nome, conterà nella via accertare il peso che ebbero nella decisione dell'assoluzione le lettere minatorie pervenute in camera di consiglio in studio nel momento in cui si stavano per deciderle le sorti di Liggio. L'inchiesta sarebbe stata affidata ad un magistrato di Catanzaro e non ad un giudice di via accertare il peso che ebbero nella decisione dell'assoluzione le lettere minatorie pervenute in camera di consiglio in studio nel momento in cui si stavano per deciderle le sorti di Liggio.

Precipita un G-91 militare

Muoiono in 2 gettandosi dal jet esploso in volo

TRIFRUSO 6. Un aereo militare G-91 di base all'aeroporto di Anzio di 1100 chili è esploso stamane mentre compiva una normale esercitazione di volo. I due piloti si trovarono a bordo sono morti. Il capitano pilota Ando Santambrogio 30 anni e del sergente Edo Tardilli di 23 anni, precipitò a circa 80 metri da una casa colata nel territorio di una frazione del paese. Il G-91 è stato gettato a vuoto su un campo di calcio di Santambrogio e precipitò su un gruppo di albi. Non è stato possibile accertare se un morto o più o dopo essere stato lanciato dall'aereo.



TAMARA RESPINGE TUTTE LE ACCUSE

Un giorno di vacanza, quello d'ieri, per il caso Savoni-Bonelli, è a Londra da una decina di giorni. Della marchesa, invece, non si sanno molte notizie. Forse è all'estero con il marito o rinchiusa nella sua villa di Parma Tamara, invece, ha consegnato il passaporto al dott. Caracciolo, capo della Mobile, è stata raggiunta dai giornalisti nella boutique dell'amico Alfredo De Marco, a Milano in via Manzoni. Ha respinto infremendo e con decisione le tre accuse mosse contro di lei dalla Procura di Parma.

Troppo nude accanto alle guardie della regina

LONDRA 6. E ormai diventato un vero e proprio spasso. Ogni tanto arriva qualche bella ragazza a spogliarsi con un gesto secco a fianco di una guardia della regina e si lascia tributare da qualche sfo già appostato da qualche parte. E' un nuovo modo di esibizione dalle case di pubblicità o dalle agenzie, prodotti di film nudi. Altre volte sono stati le riviste per uomini ad andare a prendere la foto di una ragazza nuda a fianco delle guardie della regina.

In carcere per ratto della nipote tredicenne

FIRENZE 6. Diedo Selvica di 40 anni (fuggito mercoledì scorso da Scandicci con la nipote Concetta Ferraro di 13 anni e stato arrestato dai carabinieri di Livorno) dove era giunto ieri.

La ragazza figlia di una sorella del Selvica ha raccontato ai carabinieri che lo zio mezzogiorno si era recato ad attendere davanti ai suoi uffici dove frequentava la quinta classe elementare.

Insieme all'uomo la bambina era salita in treno alla stazione di S. Maria Novella da retta ad Arno paese di origine del Selvica.

La coppia appena giunta in paese si era recata nelle camere dove aveva trascurato la notte in una camera. Nel frattempo il Selvica era stato arrestato. Il Selvica era stato arrestato. Il Selvica era stato arrestato.

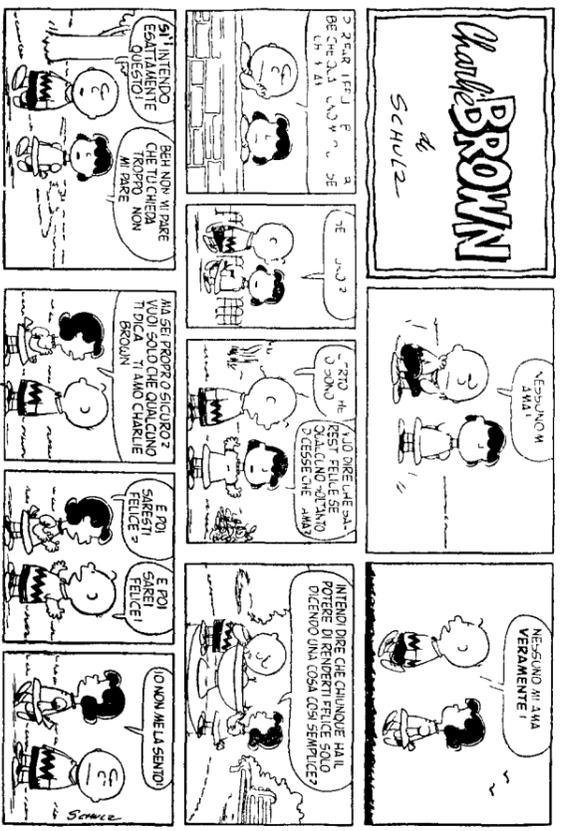
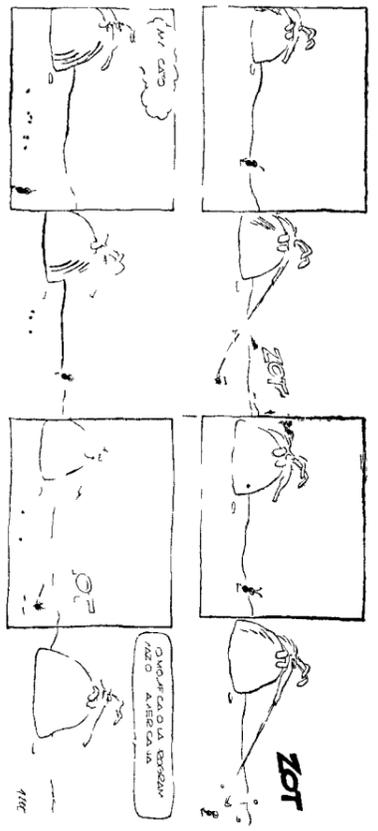
mondo visione

Musica lirica

Un intenso programma di musica lirica è in previsione alla Rai Tv. L'agenda, infatti, ha stipulato recenti contratti con alcuni tra i più celebri cantanti lirici del mondo. Il primo di questi è stato il tenore spagnolo Placido Domingo, che nel marzo scorso ha firmato con la Rai un contratto per la sua seconda edizione alla Rai di un ciclo di registrazioni di opere di Verdi e Puccini. Il secondo è stato il soprano lirico Placido Domingo, che nel marzo scorso ha firmato con la Rai un contratto per la sua seconda edizione alla Rai di un ciclo di registrazioni di opere di Verdi e Puccini. Il terzo è stato il soprano lirico Placido Domingo, che nel marzo scorso ha firmato con la Rai un contratto per la sua seconda edizione alla Rai di un ciclo di registrazioni di opere di Verdi e Puccini.

Dall'Italia

Una Cinquantesima con i bambini — Negli ultimi mesi di Napoli, Grazia ha interrotto il rito di buon governo in una casa di viale, di questa riddizione sta nel fatto che lo stesso personaggio sta a confronto con il collaboratore dei bambini. In questa casa, di viale, di questa riddizione sta nel fatto che lo stesso personaggio sta a confronto con il collaboratore dei bambini.



filatelia

Programma italiano — Dopo molte agenzie e ritorsioni le Poste italiane sono riuscite a presentare quello che forse è il primo catalogo di francobolli in Italia. Il programma, che risale dal 1970, è stato ufficialmente presentato dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni il 6 febbraio. Il catalogo, che è stato presentato dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni il 6 febbraio, è stato presentato dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni il 6 febbraio.



Maria Guarnieri — La televisione palermitana ha presentato una nuova trasmissione di Maria Guarnieri. La trasmissione, che è stata presentata dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni il 6 febbraio, è stata presentata dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni il 6 febbraio.



Helvetia — Il 7 e 8 marzo a Berna, Svizzera, si è svolta la mostra internazionale di francobolli. La mostra, che è stata presentata dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni il 6 febbraio, è stata presentata dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni il 6 febbraio.

settimanale radio TV

Unità sabato 7 - venerdì 13 marzo



Le maschere degli italiani

Malgrado le lacune, un ciclo televisivo di buon interesse. Con il titolo *Le maschere degli italiani* la Rai manda in onda la prima serie di un ciclo televisivo di buon interesse. Il ciclo, che è stato presentato dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni il 6 febbraio, è stato presentato dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni il 6 febbraio.



Io, Agata e tu — La trasmissione *Io, Agata e tu* è una delle più interessanti del ciclo. La trasmissione, che è stata presentata dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni il 6 febbraio, è stata presentata dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni il 6 febbraio.

I partecipanti alla trasmissione sui codici giudicano obiettivo il lavoro di Zavoli

Otto lettere che smascherano la montatura Sandulli-De Feo

Rese pubbliche dai Comitati di redazione di tutte le sedi italiane della RAI-TV - I giudizi sono tutti altamente positivi. Una conferma della gravità del rinvio della Commissione parlamentare - Il ripensamento critico dei repubblicani e le proposte socialiste per una riforma dell'azienda - L'offensiva per aprire le porte ad una televisione dei monopoli privati

La «bomba» Sandulli sulla quale la stampa di destra si è lanciata con particolare vigore e che è servita da pretesto per far rinviare i lavori della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV ha rivelato ieri tutta la sua inconsistenza. Ben otto dei dieci partecipanti alla trasmissione di TV 7 sulle norme fasciste del Codice penale hanno infatti scritto altrettante lettere per testimoniare del modo corretto con cui Sergio Zavoli (il redattore che De Feo e l'ex presidente vorrebbero incriminare) ha svolto il servizio. Anzi in molti si congratulano con il giornalista della RAI per il coraggio e la sensibilità dimostrati per aver affrontato il delicato argomento. L'ex presidente Sandulli che aveva inviato quattro in consistenti «prove» per giustificare il suo inaccettabile voltafaccia (egli stesso il 4 febbraio aveva approvato la trasmissione) riceve così una clamorosa e meritata lezione.

Le otto lettere portano la firma di Giuliano Vassalli, Giovanni Giacomo Pasquale, Carlo Nuvolone, Arnaldo Cremonini, Giovanni De Matteo e Antonio Chivelloni. Sono state rese pubbliche dai comitati di redazione della RAI-TV di Roma e di tutte le sedi italiane i quali - in un documento che li accompagna - respingono le accuse di Sandulli e le speculazioni che ne sono nate perché «gravemente le sive della dignità professionale

libro l'obiettività e l'efficacia con la quale sono state riprodotte nella trasmissione di TV 7 di venerdì scorso le idee espresse dai vari intervenuti al dibattito cui ho avuto il piacere di partecipare».

Carlo Smuraglia (avvocato professore lettera del 13 febbraio 70) «Sono tuttavia il bisogno di scriverle per sprimerle la mia solidarietà di fronte agli attacchi personali di cui la vedo oggetto da parte di certa stampa. Tutto questo è veramente ignobile perché la trasmissione era stata cronistica attuale ed obiettiva e non prestava fianco - a mio parere - ad alcuna critica».

Ma sorprende però che le critici che investono anche i cosiddetti tagli quasi che non fosse di comune conoscenza la necessità di contenere nel tempo ciò che è stato in precedenza registrato magari con qualche «sovrabbondanza».

Pietro Nuvolone (ordinario dell'Università di Milano lettera del 1° febbraio 70) «senza il dovere di ringraziarla per avermi inserito nel servizio speciale di TV 7. Anche la parte della trasmissione che ho ignorato e a cui ho assistito per la prima volta nella trasmissione di venerdì sera mi è parsa assai organica anche se non condivido pienamente le affermazioni di taluni colleghi e magistrati».

POZZUOLI: l'esodo dalla città minacciata dal bradismo

Una tragedia allucinante che non si sa se, quando e dove accadrà

Un'atmosfera di panico e di confusione - Nel Rione Terra «resis tono» ancora una ventina di famiglie - Ressa in piazza del Municipio dove si distribuiscono sussidi «una tantum» e biglietti ferroviari - «Vado in Germania, ma non so perché» - Che cosa si aspetta dai vulcanologi giapponesi - Una crisi di fiducia nell'operato e nell'efficienza delle autorità che ha origini ben precise



In un incontro col ministro Natali

I comunisti propongono un piano di sicurezza

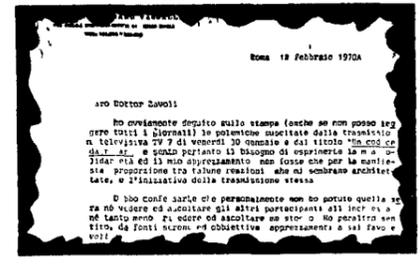
I problemi della sicurezza nella zona flegrea e a Napoli sono stati oggetto di un incontro che si è tenuto ieri mattina al Ministero dei Lavori Pubblici tra i parlamentari comunisti napoletani e il capo gruppo del PCI al comune di Napoli e il ministro Natali. Il ministro ha ascoltato le preoccupazioni dei deputati comunisti e ha risposto che il governo è pronto a studiare un piano di sicurezza per la zona flegrea e a Napoli. I comunisti hanno proposto un piano di sicurezza che preveda la costruzione di una linea di difesa per la zona flegrea e a Napoli, la creazione di un servizio di sorveglianza e di controllo della zona, e la creazione di un servizio di evacuazione e di soccorso in caso di emergenza.

Dal nostro inviato

POZZUOLI 6

Questa mattina è tornato un po' di sole e Pozzuoli ha perduto per qualche ora l'aspetto di città fantasma. Le strade si sono di nuovo animate ma sempre di gente intenta ad andare a scuola o a lavoro. Invece a traslocare a fuggire il senso di questo fuglio si può cogliere sempre al Municipio dove sono ancora in corso le operazioni di rilascio dei certificati di famiglia con i quali si ritirano il sussidio di 20 mila lire una tantum e il biglietto ferroviario singolo o per famiglia che viene consegnato dalle Ferrovie dello Stato. Sembra che il malumore e il malcontento femminile sgomberato proprio stamane dalle 150 recluse che sono state trasferite all'ospedale psichiatrico di Aversa.

La realtà terribile e una città svuotata dai suoi abitanti. Le scuole sono rimaste vuote al rango di sfollati. I bambini sistemati a Licola vi sono alcuni insegnanti che si sono offerti volontari. Lo hanno assicurato al sindaco Antonio Di Fiore che si è recato a Pozzuoli insieme agli altri componenti del PSIUP cura la distribuzione dei viveri e di indumenti.



le di tutti i giornalisti. «Quindi si spiegano di essersi fatti promotori di un'azione affinché non rimanesse più protette dal riserbo e dalla discrezione cui si erano attenuti i laureati della redazione di TV 7 le lettere di otto su dieci partecipanti alla trasmissione». Nella parte conclusiva i comitati ribadiscono che giudizi e valutazioni sui risultati del lavoro giornalistico debbono essere prodotti avendo sempre presente il prodotto giornalistico finito e non singole fasi e momenti del suo svolgimento; e che i comitati non si sono mai impegnati in modo intrinseco per rispondere agli attentati all'autonomia e responsabilità della professione giornalistica.

costrutto a triangolare bocconi amariassini di avere avuto occasione di portare pubblicamente testimonianza della sua probità professionale rispondendo all'articolo di Enrico Mattei sulla Nazione rinnovando le espressioni della mia stima e simpatia e con la speranza di poter ancora collaborare con lei».

Concreta solidarietà di un'Amministrazione popolare con i sinistrati di Pozzuoli

COME GIUGLIANO AUTA TREMILA PROFUGHI

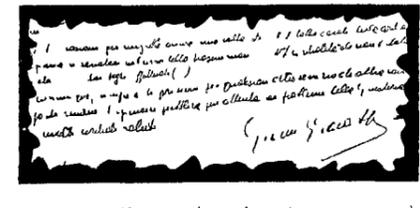
Requisiti appartamenti e ville «intoccabili» dei ricchi di Licola - L'attività del Comitato civico - La reazione dei proprietari e l'atteggiamento burocratico dell'ENEL - I bambini potranno tornare a scuola

Dal nostro inviato

GIUGLIANO 6

Tre giovani a turno stanno in permanenza da lunedì pomeriggio sotto una grossa tenda eretta in piazza Mattioli al centro di Giugliano. All'ingresso è uno stendone con la scritta «Comitato di Giugliano per i Profughi». Nonostante la pioggia battente di questi giorni vi è stato un continuo affluire di persone, donne, bambini operai e studenti. Tutti portavano grossi pacchi di indumenti, stoffe, stoffe, stoffe. In questi giorni vi è stato un continuo affluire di persone, donne, bambini operai e studenti. Tutti portavano grossi pacchi di indumenti, stoffe, stoffe, stoffe.

L'assistenza ai profughi è stata ineccepibile in tutta Giugliano. In un comunicato è detto che ora si gestisce con qualche varo trovato sistemazione in vari appartamenti. Ora si vanno affrontando i problemi posti dall'insediamento dei tremila profughi per i quali la medicina sono stati mobilitati tutti i medici condotti e l'ufficiale sanitario che hanno già provveduto ad un paio di casi urgenti.



servizio stesso. Mi congratulo con lei per il plebiscito di solidarietà e di stima che ha saputo suscitare intorno ad un modo coraggioso e civile con il quale Lei e molti dei suoi colleghi affrontano i problemi della società italiana di oggi».

A questo coro unanime di giudizi positivi di più diretti interessati mancano soltanto Crasafulli e Sabatini. L'uno e l'altro tuttavia hanno scritto a Sandulli (su richiesta dell'ex presidente che aveva avuto un colloquio con lui) una richiesta personale. Come abbiamo già rilevato ieri: Crasafulli scrive testualmente che il giudizio sui «tagli» è «che questa è una decisione che dipende da apprezzamenti subiettivi ed è fuori di portata del servizio giornalistico». Sabatini invece promette «un libro di non più di una trasmissione e di un commento. In cui alcuni giudizi in merito a questa documentazione è una ulteriore conferma come abbiamo detto che la «bomba» del dottor Sandulli era - a ben vedere - assolutamente innocua anche se è cercato e si sta ancora tentando di farla esplodere come arma destinata a squassare il monopolio statale dell'azienda radio televisiva aprendo una breccia attraverso cui possa passare l'iniziativa privata dei grandi gruppi industriali che vorrebbero dar mano ad una televisione «independente».

d. n.

Giuseppe Marcondà

Una crisi profonda travaglia la «maggioranza»

Il centrosinistra blocca la vita del Campidoglio

Dichiarazione del compagno Trivelli sul voto che ha messo in minoranza la giunta Darida — « Il PCI intensificherà la battaglia per sconfiggere questa maggioranza e per rivendicare una nuova politica per Roma »

Aria pesante in Campidoglio dopo il voto dell'altra sera al Consiglio comunale. Gli assessori e il sindaco Darida non sanno ancora come taponare la falla che si è aperta sotto i loro piedi dopo la votazione che ha messo in minoranza la giunta di centrosinistra. Le preoccupazioni che assillano i responsabili dell'amministrazione capitolina sono essenzialmente due: una di carattere politico, l'altra di dover pagare in proprio le spese previste dalla delibera respinta. Il voto ha costretto i consiglieri che dovrebbero essere in maggioranza a una scelta che, se non sorregge l'amministrazione, è un indice chiaro della sfiducia che scaturisce dalle critiche. Una sfiducia che parte dalla constatazione dell'immobilismo in cui è impantanata l'amministrazione capitolina.

Lunedì pomeriggio, alle 17.30, in via Buonarroti

Incontro alla C.d.L. per una giornata contro la repressione

Parteciperanno dirigenti sindacali giuristi magistrati studenti cineasti pittori scrittori giornalisti

Si sta preparando, su iniziativa della Camera del lavoro, una nuova, grande, giornata di lotta popolare contro la repressione che del grande padronato e le forze che lo sostengono hanno scatenato dopo le conquiste dell'autunno sindacale e che nel solo Lazio ha colpito oltre mille lavoratori.

Già nei giorni scorsi la C.d.L. ha rivolto a decine di organizzazioni, associazioni e movimenti democratici l'invito ad un incontro con i dirigenti sindacali di categoria e dei posti di lavoro per esaminare le iniziative da prendere perché la giornata di protesta contro la repressione acquisti il più ampio respiro possibile.

L'invito ha già fatto registrare decine di adesioni e così lunedì 9 alle ore 17.30, nel salone di via Buonarroti 51, presso la sede della C.d.L. si raccoglieranno con i dirigenti sindacali rappresentanti dell'associazione giuristi democratici, nazionale e provinciale, dei magistrati democratici, del comitato pittori contro la repressione, del comitato operaio di Anzio, e del comitato delle riviste, insieme a noti registi e personalità del cinema: Petri, Monicelli, Loy, Adriana Martelli, allo scrittore Ugo Pirro, al vice direttore dell'Astrolabio, Mario Signorini che porterà l'adesione del movimento giornalisti democratici, a giovani del movimento studentesco.

Alla giornata inoltre hanno espresso già la propria adesione il sindacato dello spettacolo della CGIL e quello della RAI-TV. La giornata di lotta che dovrà sfociare in una grande manifestazione per le vie della città rappresenterà l'impegno di tutti i democratici a far avanzare e sviluppare i contenuti espressi dalle lotte unitarie dell'autunno e da quelle sindacali ancora in corso.

Chiesto un incontro al ministero del Tesoro

Casa: nuova iniziativa di CGIL, CISL ed UIL

I fitti esosi del ministero contestati da oltre 3000 inquilini - Il problema degli alloggi degli Enti previdenziali

Proseguono le iniziative delle segreterie camerali del drammatico problema della casa. Dopo la lettera inviata al sindaco Darida (che abbiamo pubblicato ieri), nella quale si chiede un incontro con i dirigenti della giunta Darida, si è svolta una riunione al ministero del Tesoro. Le tre segreterie camerali (CGIL, CISL e UIL) hanno infatti ufficialmente chiesto al Ministro del Tesoro di affrontare la questione del livello dei fitti nelle migliaia di abitazioni di proprietà delle direzioni generali che amministrano i fondi di previdenza dei dipendenti degli Enti locali. Come è noto circa 4.000 famiglie di lavoratori che abitano in detti alloggi sono in attesa di un provvedimento di adeguamento per l'esosità dei fitti per l'abbandono in cui vengono mantenuti gli stabili per il modo come vengono gestiti. I servizi (acqua, illuminazione, riscaldamento, collegamenti ecc) per il comportamento autoritario dell'amministrazione di fronte a qualsiasi istanza di contrattazione e di rispetto dei diritti degli inquilini.

Domani mattina nella mensa della VEGUASTAMPA

La «Festa della donna» nella fabbrica occupata

Parteciperanno le lavoratrici di Pomezia e di tutta la fascia industriale

Assemblee e manifestazioni per la Giornata della donna

La giunta comunale nella seduta tenuta ieri pomeriggio ha approvato la proposta avanzata dal prosindaco Di Segni di costituire un consorzio volontario per la STEFER. Il consorzio dovrebbe essere costituito fra il Campidoglio, le Province interessate ai servizi della STEFER e i Comuni della provincia di Roma.

La giunta favorevole al consorzio per la STEFER

È stato anche deciso di sottoporre all'esame delle competenti commissioni consiliari le proposte di trasformazione strutturale della STEFER.

Giornata drammatica per gli aeroporti romani



L'aereo finito a Ciampino fuori della pista durante l'atterraggio

Ciampino Atterraggio di fortuna

Un «lago» di cherosene

Al «Leonardo da Vinci» passeggero appena arrivato stroncato da un infarto

Un aereo militare fujino si è rovesciato in un atterraggio d'emergenza a Ciampino e tre componenti dell'equipaggio hanno riportato lesioni e fratture al volto e alle mani. Alle 12.45 da un Macchi 60 è giunto il drammatico annuncio. L'aereo senza pernacchia ha rotolato dalla rotta del pilota alla velocità di controllo. Chiediamo un atterraggio immediato e di terra giunta l'autorizzazione ad usare una delle piste. Il comandante Macchi ha comunicato a Ciampino che l'aereo stava rallentando i motori. La pista sembrava asciutta quando l'aereo ha toccato il suolo ha sbalzato parzialmente scivolando lungo La corsa e finiva in un prato dell'aeroporto dove l'aereo si è conficcato con la parte anteriore impalandosi nella zona della via dei Laghi. L'aereo era una pista di atterraggio di emergenza per la perdita di cherosene da un aereo il quale ad una salita di scapatori di un DC 8 ha fatto scendere sulla pista oltre 4 metri di carburante. Incidente è accaduto alle 13. È stato dato subito l'allarme ai vigili del fuoco a sirene spiegate sono accorse subito gli automezzi carichi di antincendio. Sarrebbe bastato un nonnulla per farci da imparare l'incidente, eppure i vigili hanno dovuto rischiare decine e decine di litri di schiuma intorno all'aereo. Per un istante che tonava dal Campidoglio il viaggio è concluso. Il volo è stato sciolto dalla scialtola dell'aereo all'aeroporto internazionale «Leonardo da Vinci». L'uomo è stato stornato da un collaio e c'è un altro.

Ancora violenze delle squadacce di picchiatori

STUDENTI MEDI IN CORTEO AGGREDITI DAI FASCISTI

Quattro feriti - Prosegue l'occupazione della «Cattolica» - Formati 4 gruppi di studio ai quali partecipano anche gli studenti - In agitazione il liceo «Croce»



I teppisti fascisti armati di mazze e bastoni aggrediscono i giovani democratici

Il corteo di studenti medi anche ieri in scorcio. Sono rimasti feriti e medicati al Spirito si tratta di Maria Mancini 18 anni guaribile in 7 giorni, Giuseppe Ferrazza, 16 anni si guarirà, Enrico Melli 20 anni 8 giorni e Fulvio Focallì 16 anni 6 giorni. La polizia, intervenuta solo dopo che gli incidenti si erano verificati, ha fermato 16 fascisti. Il corteo si è riunito dopo l'intervento degli agenti ed ha raggiunto la sede della RAI di via Mazzini. Una delegazione di studenti è stata ricevuta da un funzionario.

È proseguita anche ieri la occupazione dell'Università cattolica iniziata dagli studenti giovedì scorso. Come si ricordava la lotta si tratta della prima occupazione nella storia dell'Ateneo. È in corso sul ruolo del medico nel lavoro di studio e di ricerca. I primi incidenti sono avvenuti in via della Mercede. Un teppista durante il breve tafferuglio ha ferito al volto con una coltellata uno studente del corteo a questo punto si è diviso il «grosso» si è diretto a Montecitorio per a lungueverve Arnaldo da Brescia. Gli altri studenti hanno raggiunto piazza del Popolo. Infine i due tronconi si sono riuniti nei pressi di Ponte Matteotti. Qui una squadaccia di fascisti armati di spianche e bastoni ha sbarrato la strada al corteo. Al grido di «camerati a noi» i teppisti che si erano infiltrati nel corteo si sono riuniti alla banda ed hanno aggredito i giovani di sinistra. Quattro sono rimasti feriti e medicati al Spirito si tratta di Maria Mancini 18 anni guaribile in 7 giorni, Giuseppe Ferrazza, 16 anni si guarirà, Enrico Melli 20 anni 8 giorni e Fulvio Focallì 16 anni 6 giorni. La polizia, intervenuta solo dopo che gli incidenti si erano verificati, ha fermato 16 fascisti. Il corteo si è riunito dopo l'intervento degli agenti ed ha raggiunto la sede della RAI di via Mazzini. Una delegazione di studenti è stata ricevuta da un funzionario.

Confermato: è in corso un'inchiesta

Alle aste giudiziarie sempre gli stessi clienti

Due giovani denunciati

«C'è una bomba»: una scusa per non andare a scuola

Tre volte il falso allarme al «Marcantonio Colonna» di Anzio

Oggi i funerali del compagno Giuseppe Andreangeli

Questo martedì 10 marzo alle 10.30 nella chiesa di San Tomaso in via dei Quattro Santi Crocifissi, si svolgeranno i funerali del compagno Giuseppe Andreangeli. Il defunto era nato il 15 gennaio 1931 a Pomezia. Era un operaio di mestiere e un militante di partito. Ha lavorato per anni alla VEGUASTAMPA e ha partecipato attivamente alla vita politica e sindacale. È stato uno dei protagonisti della lotta per la casa e per i diritti dei lavoratori. I funerali saranno presieduti dal compagno Giuseppe Andreangeli.



Prosegue la discussione sulla storia del Partito Comunista Italiano

Continuità del movimento operaio

Pubblichiamo quattro nuovi interventi nel dibattito sulla storia del PCI aperto con la « Tavola rotonda » pubblicata il 3 gennaio scorso, alla quale parteciparono i compagni Giorgio Amendola, Gian Carlo Pajetta, Ernesto Ragionieri e Paolo

Spriano. Successivamente « L'Unità » ha ospitato interventi di Paolo Alatri, Alfonso Leonetti, Enzo Santarelli, Luigi Arbizzani, Lucio Lombardo Radice, Pietro Secchia, Giuseppe Berti e Enzo Modica

STEFANO MERLI

La lezione delle lotte e la storiografia

INTERVENENDO NEL dibattito aperto da « L'Unità » sui problemi della storia del PCI, mi piace partire da un contributo specifico di approfondimento di particolari momenti della nostra storia ritengo opportuno fermarmi su una questione di metodo che ci viene posta dai livelli attuali della lotta e della organizzazione di classe. Innanzi tutto è importante che il dibattito si svolga in un quadro di problemi storici ritenuti per specifici il rifiuto da parte del PCI di un manuale ufficiale e quindi di una storia ufficiale secondo la pratica comunista internazionale. Le lapide agli archivi ai propri storici ed anche la preoccupazione posta nella formazione di un archivio sono aspetti della politica di massa di un partito che ha una visione completa dei rapporti che devono intercorrere tra la preparazione ideologica dei militanti e la egemonia ideale sul movimento operaio.

Ora la lotta contro la socialdemocrazia è contenuta in potere operaio del movimento sociale del 1969. Il ripensamento critico seguito alla crisi dello stalinismo e dell'internazionalismo e lo sforzo di superare i punti morti della strategia unitaria se hanno aperto nuovi traguardi politici e organizzativi al movimento operaio devono porre anche lo storico del movimento e per quel che qui ci riguarda anche lo studioso della storia del PCI di fronte a una svolta metodologica abbastanza radicale.

Questa continuità è portata a un salto qualitativo in quanto la continuità che resta recuperare e esaltare è rappresentata dai contenuti di potere di classe, che sta a una dialettica unitaria cogliere nel ritmo di sviluppo come nei momenti polemici e di rottura nelle idee forze figure che la hanno espressa.

Il movimento operaio italiano non ha ancora, se non frammentariamente, una teoria unitaria che ripensi il suo patrimonio politico e ideale non alla luce di un allestimento mediatico di schieramenti politici eterogenei con un'opera di riorganizzazione e di riclassificazione della sua struttura organizzativa e strategica. Ha certamente elaborato nei decenni passati una teoria di unità anti-fascista che esprimeva il livello di potere raggiunto in un momento storico di carismatico e reazionario, e questo il patrimonio lasciato dalle generazioni della Resistenza.

L'ECLISSE DI OGGI: milioni di persone la vedranno (ma in TV)

NEW YORK 6. L'eclisse totale di sole che si produrrà domani esattamente alle 10.15 (ora italiana) su Città del Messico avrà tutti i caratteri di un evento eccezionale. L'eclisse sarà visibile anche in tutta l'America centrale e meridionale, e in gran parte dell'Asia e dell'Australia.

Controcanciale

DA MIRAVIA AL GIUGLIANO, in una lunga e articolata inchiesta, il settimanale « L'Unità » ha ricostruito la storia del movimento operaio italiano, dalla nascita del partito comunista all'attuale situazione. L'inchiesta è divisa in quattro volumi, ciascuno di circa 100 pagine, e sarà pubblicata in un'edizione speciale della rivista.

CONDIVIDO LE CONCLUSIONI a cui è arrivata « L'Unità » con la tavola rotonda del 3 gennaio 1970 sulla necessità di aprire un dibattito intorno ai problemi della storiografia del partito che tanto interessa l'opinione pubblica. In base a questa considerazione, vorrei con questa mia lettera correggere una valutazione storica errata riguardante l'attività della Direzione del Partito Comunista nei giorni 25-26 luglio 1943 pubblicata nel 2° volume pag. 104 di « La Storia del Partito Comunista in Italia », cioè « racconta Giancarlo Ferrata i comunisti avevano così ben provveduto ad assicurare le relazioni clandestine per linee parallele (senza cioè pericoli) di cadute simultanee in buca alla polizia) ed i dirigenti del partito dormivano in luoghi così appartati che Negarville la notte tra il 25-26 luglio non seppe dell'avvenuto colpo di Stato.

ANTONIO ROASIO

Milano: la notte del 25 luglio

A mezzanotte i compagni della Direzione del Partito erano già a conoscenza del colpo di Stato e della formazione del governo Badoglio e non più tardi dell'una la Direzione era giunta nella casa illegale che ospitava il compagno Agostino Novella. Peggio anche dire che fu proprio il compagno Negarville che prima di recarsi alla riunione fece una capatina in Piazza del Duomo per rendersi conto di persona sulla reazione dei cittadini milanesi alla notizia del colpo di Stato ed il grado delle manifestazioni antifasciste.

Il problema infatti che collettivamente abbiamo davanti e quello di dare un nuovo patrimonio unitario al movimento operaio che deve essere costruito anche a livello della storiografia recuperando all'interno del movimento di classe quelle linee e quei momenti che lo hanno anticipato e promosso vedendo le une e gli altri criticamente nei rapporti dialettici e le tradizioni dei singoli partiti nei rapporti con la realtà strutturale e sociale misurandone la capacità a costruire una egemonia di classe nel movimento e nel paese.

Un dirigente del PCI che aveva fatto 17 anni di carcere e confino, e che aveva fatto il comizio durò in tutto mezz'ora tra un entusiasmo grandioso e di grida eviva il PCI e viva la pace. Ed è dopo questo comizio che un forte gruppo di dimostranti decise di andare a manifestare davanti a San Vittore per chiedere la liberazione dei carcerati politici. Lecco di questo comizio fu tale che la stessa Radio Londra ne diede notizia nella sua trasmissione in lingua italiana.

IL DIBATTITO che si è aperto sulle pagine di « L'Unità » in merito ai nodi storici ed al metodo di studio della vita politica del Partito comunista italiano rappresenta a nostro parere, una base esatta per l'impostazione dei problemi inerenti alla metodologia storica degli avvenimenti contemporanei. Stimolando tale proposta si è apparso l'intervento del compagno Luigi Arbizzani (31 gennaio). In effetti i rapporti politici dialettici fra « capitani » e militanti oltre a costituire un centro non ignorabile della analisi storica e politica, quanto riguarda l'esame della vita del Partito rappresenta una caratteristica prioritaria, il metro (ditemmo) quotidiano per la verifica della incidenza popolare sulla prassi ideologica e dell'impegno sulla prassi trasversale.

LUCIANO CASALI

Realtà politica quotidiana e verifica storica

province orientali. Da Ravenna a Modena, l'azione clandestina del Partito comunista trovò la sua base nelle forze legate al mondo contadino, in modo tale che i dirigenti locali (ma è valida per questi compagni per i Cervellati e i Benedetti) che come preparazione contatti metodologica di lavoro non potevano che perire le circolari quando arrivavano, è valida la classificazione di « capitani »? scelsero la via della lotta armata di massa quando ancora era indicato un primo obiettivo incitante alla creazione di « esseri » partigiani.

mettendo, in seno a larghe possibilità di ricerca ed elaborazione, un lavoro di équipe a livello nazionale. La ricerca e l'analisi, oltre alla applicazione di un indirizzo metodologico ormai largamente indicato dagli studiosi, un primo esperimento che avrebbe, a nostro parere, una risonanza ed una incidenza particolarmente alta.

Charendo le indicazioni più avanzate degli storici, soprattutto fuori del nostro Paese sottolineano la larghezza di temi e la profondità di analisi che si possono ottenere da un lavoro di gruppo. La ricerca e la ricostruzione della storia del PC in Italia per le sue componenti per le esperienze intrecciate fra le zone le province le Federazioni si prestano a nostro parere ad un lavoro di gruppo che si realizzi nella storia dell'Italia (soprattutto) attraverso la sua classe operaia e le sue rappresentanze politiche. Lungi in tal modo dal trasformarci in « archivisti della storia » o peggio « archivisti della politica » sarebbe forse possibile legare direttamente in una sintesi sempre viva, la realtà politica quotidiana in una verifica storica continuata fino ai nostri giorni verso l'analisi del sempre maggiore legame dialettico del « centro direzionale » del Partito con la base militante e - in conseguenza - della effettiva sempre maggiore rappresentatività politica la linea nazionale sempre più frutto delle sintesi operative dei militanti confluenti ed influenzate dalle indicazioni programmatiche congressuali.

I PROBLEMI della storia del Partito sono stati affrontati nella recente tavola rotonda pubblicata da « L'Unità » e nei successivi interventi, anche dal punto di vista del metodo con il quale le ricerche debbono essere condotte. Basandomi sulla esperienza di uno studioso di momenti del movimento comunista nella mia provincia, vorrei brevemente discutere di una questione particolare ma non secondaria, quale è quella della validità della testimonianza orale come fonte di notizie storiche.

CLEMENTE FERRARIO

Consultare « chi conosce la storia »

Da tutti parti e non solo a proposito di storia del partito si sono avvertite crescenti l'opportunità di ricorrere ai « capi » in varie forme diverse ragioni. Innanzi tutto, le testimonianze dei protagonisti, in quanto « esagerate » e « mitizzate » sono sempre utili e preziose anche se è buona norma che vengano utilizzate con molta cautela.

teda delle resistenze che la base del partito, per una abitudine di Bordigha fin dal 1921. E' evidente che in questi casi solo il senso critico e il livello di informazione generale del ricercatore possono permettere di distinguere e eliminare le note stonate.

Utile risulterà anche il metodo di sentire i testimoni a gruppi di due o tre a ricordi vengono reciprocamente stimolati e al tempo stesso ciascun partecipante può valutare e vagliare le affermazioni degli altri venendone così ad accrescere le garanzie di attendibilità e precisione.

PRIMAVERA A MOSCA

Nel Centenario della nascita di LENIN

VIAGGIO IN AEREO con UNITA' VACANZE dal 19 al 22 marzo

Quote: Lire 100.000 (Turistica) Lire 110.000 (1ª Categoria)

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75 20100 Milano - Telefono 64.20.851

una copia tanti lettori

Sottoscrivete abbonamenti per locali pubblici e per esposizione murale

TARIFFE	ANNUO	SEMESTRALE
7 numeri	15.000	7.500
6 numeri	13.000	6.500

Oggi la classica Milano-Torino

PROVA DEL NOVE PER SERCU

Il belga vincitore del giro di Sardegna è tra i maggiori favoriti - I suoi rivali sono Dancelli, Michelotto, Adorni, Armani, Panizza, Sgarbozza

Gimondi in gara sul Mont Faron

Dalla nostra redazione MILANO. 6 Cara e vecchia Milano-Torino nata nel 1876 con la vittoria di Magretti, con un libro d'oro che elenca Gerbi, Rosa...

teneri, avrebbe ragione di lamentarsi e di trovare in noi una doverosa solidarietà...

gura nella paginetta dedicata alla Milano-Torino, e invece sarà in lizza al Mont Faron...

Battuto da McCormack

Clamoroso: Petriglia k.o.t.



PETRIGLIA ha subito la sua prima sconfitta

La riunione pugilistica di ieri sera, al Palazzetto dello sport di Roma è stata fatale a Enzo Petriglia...

ring i mediomassimi Adinolfi di Ceccano e Coppola di Voghera. La lotta finisce al quinto round per k.o.t. subito da Coppola.

I risultati

LEGERI MO (Roma) chilogrammi 61 e Franceschi (Roma) kg 61 incontro pari in sei riprese...

Con Gimondi (Motta va alla Parigi-Nizza)

La Salvarani alla Tirreno-Adriatico

Il campo dei partiti della Tirreno-Adriatico. Profeta FIAT, si è arricchito della formazione della Salvarani...

della stagione lo si vedeva lento e impreciso. Quest'anno invece, Gimondi ha mutato sistema...

Bossi vince su Vercoutter

MILANO. 6 Guis Vercoutter, scelto dagli organizzatori per collaudare la forma di Carmelo Bossi...

La scelta ha favorito indubbiamente gli organizzatori della corsa dei due mesi, perché Gimondi ha palesemente il corso del Giro della Sardegna...

H.H. e Pugliese: molte più salate



La CAF ha preso ieri in esame il ricorso presentato dal presidente della Lega nazionale calcio...

I favoriti, dicevamo Seru entra di diritto nel mazzetto, anche se il supergioco di Torino dell'Ortobene di Nuovo, il Seru che ha sconfitto Merck...

Il programma del M che lotto 1970 (Giro e Torino) sembrano cambiati, meno presanti...

Se non verranno pagate le spettanze di due mesi

I giocatori della Lazio sono decisi a scioperare

Si sta ripetendo il clamoroso caso esploso alla vigilia dell'incontro col Torino

VERONA 6 Il contravanti del Verona Gian Bui è stato operato stamane di tonsillectomia...

Bui operato alle tonsille

VERONA 6 Il contravanti del Verona Gian Bui è stato operato stamane di tonsillectomia...

I campionati italiani di sci

Battuto Thoeni

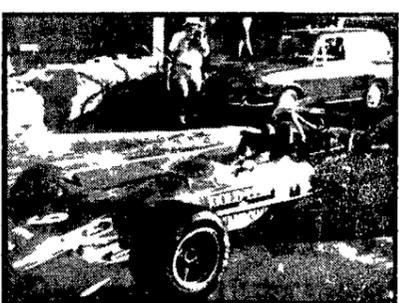
S MARTINO DI C 6 Clamorosa sorpresa agli assoluti di sci l'azzurro Thoeni...

Scatta oggi in Sud Africa il campionato mondiale piloti

Collaudo probante per la debuttante March

Oggi sul circuito di Kyalami in Sud Africa comincia la 21 edizione del campionato mondiale piloti...

Un otto marche, due delle quali esordienti italiana De Tommaso e la inglese March Ford La prima è una vettura progettata completamente in Italia...



La nuova vettura MARCH

IMPIEGATI, OPERAI, STUDENTI

tutta Italia, desiderosi svolgere elegante lavoro buoni utili con costituzione portafoglio alto reddito...

Editori Riuniti

nell'anno di Lenin CHE FARE? L'IMPERIALISMO STATO E RIVOLUZIONE L'ESTREMISMO

OPERE, VOL. XXXVIII

OPERE, XLV traduzione di Rossana Platone pp 800 L 4 000

Su VIE NUOVE

IL VERO SOSTA DI VALPREDA Un servizio esclusivo con tutti i personaggi e i retroscena della strage di Milano

LOTTERIA DI AGNANO

OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI

Sotto la pressione del congresso e dell'opinione pubblica

Continua l'escalation aerea

DALLA 1ª PAGINA

Nixon ammette che gli USA sono intervenuti nel Laos

Attacchi terroristici israeliani sulla RAU

Il presidente tenta di giustificarsi accusando Hanoi e annuncia passi verso l'URSS e la Gran Bretagna - Il fronte laotiano propone un programma di 5 punti per la soluzione pacifica della crisi

WASHINGTON 6. Il presidente Nixon sotto la pressione del Congresso e dell'opinione pubblica si è deciso a fare una dichiarazione sul Laos ammettendo per la prima volta un intervento armato americano nel paese. Egli ha però definito « grossolanamente imprecise » le notizie diffuse nei giorni scorsi sull'intervento americano nel Laos ed ha detto che « non vi sono nel Laos truppe terrestri da combattimento e non abbiamo nessuna intenzione di intraprendere effetti militari nel Laos. Nessun americano di stanza nel Laos è stato mai ucciso in combattimento ». Sono proprio queste affermazioni ad essere « grossolanamente imprecise ».

Sulla situazione interna

Dibattito vivace e critico al Parlamento ungherese

Dal corrispondente

La prima sessione dell'anno del parlamento ungherese - con clausura oggi - è stata caratterizzata da un dibattito critico e vivace. Già l'altro ieri il primo ministro Fock nell'ambito dell'attività del governo aveva parlato delle difficoltà che s'incorrono in varie fabbriche dove la produttività rimane bassa e dove si registrano mancate voltezze. Fock aveva poi reso nota l'intenzione del governo di potenziare tutte quelle aziende che lavorano con i paesi occidentali, ricevono valuta pregiata.

Il tono della relazione è dibattuto sulla stampa. Il dibattito aperto dal ministro della Giustizia è stato molto interessante. Il ministro ha detto che due sono i problemi che devono essere risolti al più presto nel campo dell'istruzione: l'arricchimento della rete dei collegi per gli studenti e l'aumento degli stipendi agli insegnanti.

Sono seguiti poi una serie di discorsi contro le resistenze burocratiche che ancora permangono nella vita statale. L'attività del ministro della Giustizia è stata molto interessante. Il ministro ha detto che due sono i problemi che devono essere risolti al più presto nel campo dell'istruzione: l'arricchimento della rete dei collegi per gli studenti e l'aumento degli stipendi agli insegnanti.

Carlo Benedetti

Direttore
GIAN CARLO PAJETTA
Condirettore
MAURIZIO FERRARA
e SERGIO LEONARDI
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITÀ autorizzazione n. 4555 a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via del Gesù, 151
Telefono centrale 4950351
4950352 4950353 4950354 4950355 4950356 4950357 4950358 4950359 4950360

ABBONAMENTI UNITA
(veramente su c/c postale n. 3/551) intestato a: Direzione e Amministrazione dell'Unità viale Flaminio 75 - 20100 Milano - Abbonamenti Italia estera lire 30.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 21.000, semestrale 10.500 - Abbonamenti Italia annuo 16.000, semestrale 8.000 - Trimestrale 4.500 - 5 numeri (con il lunedì e senza la domenica) annuo 13.000, semestrale 6.500, trimestrale 4.200 - Estero 7 numeri annuo 33.000, semestrale 17.000, trimestrale 9.000 - NASCITA annuo 500, semestrale 250, trimestrale 150 - PUBBLICITÀ: Concessionari: Modona, Regio E, Fratelli Marzotta, anno 10.500 - PUBBLICITÀ: Concessionari: Modona, Regio E, Fratelli Marzotta, anno 10.500 - PUBBLICITÀ: Concessionari: Modona, Regio E, Fratelli Marzotta, anno 10.500

STAB TIPOGRAFICO GATTAI 00185 - Roma - Via del Gesù n. 19



SAMNEUA (Laos) - Un comizio di Sufanavong - leader del Laos democratico - ai contadini (Telefoto)

«Neues Deutschland» lo rivela in un suo editoriale

BERLINO OVEST È LO SCOGLIO alle trattative tra RDT e RDT

Il cancelliere di Bonn ha l'intenzione di recarsi nella zona occidentale di Berlino durante il vertice - Bonn alimenta il dubbio che i contatti possano riprendere lunedì

Secondo voci insistenti a Belgrado

Possibile una visita di Breznev in Jugoslavia

Il «leader» sovietico potrebbe recarsi a Belgrado all'inizio di aprile o in autunno - Interesse della stampa per la crisi di governo in Italia

Dal nostro corrispondente

BERLINO 6. Il proposito di Brandt di recarsi a Berlino ovest durante il vertice col premier della RDT sembra essere lo scoglio principale su cui si sono arenati i colloqui preliminari. Il «Neues Deutschland» a rivelarlo in questa mattina sottolineando che il vertice di Brandt e di Breznev è un vertice di politica di Brandt e di Breznev, e non di politica di Brandt e di Breznev. Il vertice di Brandt e di Breznev è un vertice di politica di Brandt e di Breznev, e non di politica di Brandt e di Breznev.

Franco Petrone

Indonesia

200 militari (77 ufficiali) arrestati per «comunismo»

Rapito in Guatemala diplomatico degli USA

Dai patrioti?

CITTA' DEL CAJAMALPA

Spagna

Miti condanne a due poliziotti bastonatori

FRANCO FABIANI

MOSCA 6

FRANCO FABIANI

Israele ammassa truppe al confine col Libano

IL CAIRO 6

Nuova serie di aggressioni terroristiche dell'aviazione israeliana contro la RAU. In mattinata gli aerei di Id Avia hanno attaccato località di Id Liba a una quarantina di chilometri da Baalbek e a 120 chilometri da Beirut. Un portavoce egiziano ha dichiarato che gli aggressori sono stati respinti dalla contraerea della RAU in un'azione di combattimento. Il secondo aereo è stato colpito e si è schiantato a terra. I piloti sono stati lanciati in paracadute.

Alia frontiera giordana a nord e a sud del Mar Morto vi sono stati ieri sera duelli di artiglieria protrattisi per quattro ore. A Chor El Safi a sud del Mar Morto una pattuglia israeliana è penetrata in territorio giordano sotto la copertura del fuoco dell'artiglieria ma è stata respinta. Due elicotteri di Tel Aviv, inoltre, sempre nella zona del Mar Morto, hanno attaccato un villaggio uccidendo un civile e ferendone altri due.

Il giornale conclude questo primo punto con un invito alla parte occidentale a cessare ogni azione che è punita sul colloquio tecnico e quindi anche sull'incontro dei due capi di governo ed afferma che « è tempo che gli iniziatori di questa campagna contro i colloqui preliminari vengano riportati entro i limiti ».

Il giornale di quotidiano cairota Heykal ha scritto il consueto articolo settimanale che paralizzava il dialogo verso personalità africane e non africane di cui alcune sono in stretti rapporti: da una micizia con il Cairo il sottosegretario di Stato Rogers ha fatto pervenire recente messaggio ultimativo con un chiaro invito alla capitolazione e l'ammonizione che « se il problema non sarà risolto pacificamente questo anno diverrà impossibile il solo punto al vertice ».

«L'America» scrive Heykal - toccherà il fondo quando come si prevede annuncerà un ulteriore fornitura di caccia a reazione Phantom ad Israele - aggiunge - e un arma puntata sul cuore della nazione araba e sono gli Stati Uniti a tenere il dito sul grilletto. La nazione araba se deve assumersi le sue responsabilità deve ora rispondere all'interrogativo di come agire nei confronti degli Stati Uniti.

MOSCA 6

Il Presidente del Comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) Yasser Arafat ha invitato un'assemblea al Comitato sovietico di solidarietà con i palestinesi asiatici. Nel telegramma Arafat esprime il ringraziamento del popolo palestinese per l'invito a visitare l'Unione Sovietica e la calorosa e cordiale accoglienza riservata alla delegazione dell'OLP.

FRANCO FABIANI

Spagna

Miti condanne a due poliziotti bastonatori

SAN SEBASTIANO 6. Dieci funzionari di polizia spagnoli sono stati condannati da un tribunale di San Sebastiano Uno a 15 e l'altro a dieci giorni di detenzione. Per aver sottoposto a maltrattamenti i funzionari Miguel Castells e un suo figlio.

Roma

di fronte alla l'Unità delle democrazie contadine per il suo stato con i padroni.

Il periodo della crisi ha fatto il tentativo conservatore padronale che a sua volta deve giustificare la caratterizzazione conservatrice della nuova edizione del quadripartito. Per questo non si è avuto fretta che nel parlamento italoblasto giacessero provvedimenti già votati per le regioni per lo statuto dei lavoratori per il divorzio poteva far comodo. Che gli scandali della TV venissero insabbiati ha fatto comodo.

«Oggi è necessario trarre dagli elementi positivi della situazione una conclusione e prepararla in una prospettiva che non può essere elementare. Il problema è la posizione di chi è a sinistra che va a sinistra non può essere governato da chi sta fermo o da chi vuole fare fianco destro. E' necessaria una soluzione che veda le forze che sono state protagoniste delle grandi battaglie sociali affrontare i problemi, discuterne insieme e risolverli. I comunisti operano in questa direzione, nessuno contro la nostra indifferenza sul potere delle minoranze o sullo effetto delle facili lusinghe».

«L'intenzione di un soggetto di Paletta avanzando a concludere - anche quelli che cercano un alibi piuttosto che trovare la forza per delle decisioni coraggiose. Abbiamo detto e ripetiamo che non vogliamo le elezioni politiche che paralizzano il parlamento e la vita del paese in un momento in cui già la consultazione per dare una nuova indicazione anche sui temi generali».

«Torniamo a ripetere che la nostra opposizione non è di volta certo al fatto che i risultati di una consultazione popolare possano farci paura. Essa vedrebbe il partito comunista andare avanti ancora. Ma l'essenziale è ora andare avanti con le altre forze. Il problema è quello di chi è in grado di dare una soluzione che siano nell'interesse di tutti i lavoratori del Paese».

«Prendo la manifestazione del compagno Luigi Petroselli segretario della Federazione romana come un segnale di una crisi di governo fatta da un gruppo a Roma una nuova iniziativa democratica e di lotta. La manifestazione degli universitari i cortei degli studenti medi - pur tra contraddizioni - esprimono un sentimento nuovo rispetto all'andata del 1968 una spinta antiautoritaria e di libertà che mentre pone in modo acuto ed urgente la questione di radicali riforme nell'Università e nella scuola contenuti con i grandi scioperi e i moti studenteschi scuotono la città».

Non solo l'ampiezza e l'articolazione dei movimenti di lotta anche nuovi (RAI-TV) ma la loro unità e il loro impegno a Roma gli schemi del centro sinistra e pone oggi la questione del ruolo democratico della capitale come questione dei grandi riforme che a cominciare da quella reformativa, possono portare ad una modifica profonda delle basi produttive delle strutture amministrative e sociali della città e del Lazio».

Ferri

pena a imporre la campagna elettorale regionale (in che forma) sulla prospettiva quadripartita.

A parte ogni altra considerazione non si può fare a meno di collegare le mosse socialdemocratiche con l'atteggiamento di una parte della DC. Da qualche giorno dice la gente della crisi si sta parlando infatti di una iniziativa dei dorotei di Piccoli (che vintano a ogni punto non precisate i nostri oltre l'ormai) per giungere alla formazione di una sua per-comprete che comprenda oltre il trionfo che è rimasto di «Impegno democratico» i fanfanisti ed i taviani. Ma su quali basi dovrebbe avvenire questo collegamento (o questa fusione)? A quel che si capisce e si fa capire la carta che si vuole giocare è quella della minaccia delle elezioni anticipate ed una carta che ha un risvolto in cui

no alla DC abbastanza evidente poiché i dorotei, van dante appoggi dei vescovi (al insegnamento di un modo di far politica) si propongono di fare intendere alle sinistre del loro partito che una eventuale prova elettorale porterebbe alla loro decadenza sul piano della guerra delle preferenze. E' evidente che l'esplicito tattico ha la sua parte nelle voci che si sono diffuse, si sa tra l'altro che alcuni ambienti fanfanisti e taviani sono tutt'altro che entusiasti delle iniziative di Piccoli. Ci non toglie che questo abbiano un peso sul sottotesto della crisi ma perché occorre arguire che da parte del Vaticano continuano a giungere manifestazioni di pesante intervento nella condotta della crisi stessa.

Proprio ieri l'Osservatore romano ha così concluso la querelata: «La crisi italiana «Si può anche aggiungere che la dichiarata irriducibile intransigenza dei partiti laici dovrebbe renderli almeno com'è precluso l'esigenza di coerenza morale e politica sul tema statale della famiglia e del corretto rapporto con la Santa Sede della DC alla quale il suffragio dei cattolici su una comune base etica e programmatica irrinunciabile». Non vale neppure la pena di rilevare che il monito - sulle origini del quale si potrebbe averne varie ipotesi - da da che il suo contenuto può essere troppo facilmente utilizzato da ben indicate forze - ha un doppio indirizzo - e riguarda anzitutto la DC nel suo complesso alla quale si rinfacciano i voti raccolti dai proci. Quel che rimane da chiarire è se il Vaticano desidera tornare in una situazione completamente diversa ai tempi delle prediche di padre Lombardi e ai metodi della crociata.

Quanto agli incontri di Moro, si sa che gli ambienti di registavano un momento ottimo. Moro - che l'altra sera aveva avuto un «pranzo di lavoro» con Fanfani - ha dedicato la mattinata a una riunione con la delegazione della DC. Nel pomeriggio si è incontrato separatamente con i ministri del Tesoro ha partecipato poi a una parte del lungo colloquio che il presidente incaricato ha avuto con la delegazione socialista. A quanto si è saputo nella riunione della sala del Cavaliere si sono avuti altri due incontri con la delegazione socialista, delle giunte e del divorzio. Questo ultimo argomento sarebbe stato affrontato nei termini di un normale «confronto diplomatico» con la Santa Sede.

«Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura per Moro non sarebbe ne il tempo né il titolo per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ne attenda un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura per Moro non sarebbe ne il tempo né il titolo per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

SINISTRA PSI

La sinistra socialista considerata un fatto positivo» la rinuncia di Rumor che ha sancito il riconoscimento delle 12anze rionabili fra le visioni reazionarie del PSU e le istanze democratiche del PSI ha espresso il suo dissenso e il suo dissenso.

PSIUP

La direzione del PSIUP (terminati) ieri sera l'esame della situazione politica in riferimento al caso Moro conferito all'on. Moro ha manifestato l'esigenza che si esplicita a livello politico il processo di unificazione delle forze sociali impegnate nelle lotte. Questo processo proprio perché parte dalla volontà crescente della classe operaia e dei suoi alleati di rompere la subordinazione alle scelte capitalistiche ha come antagonista la DC di cui è destinato a far esplodere le contraddizioni.